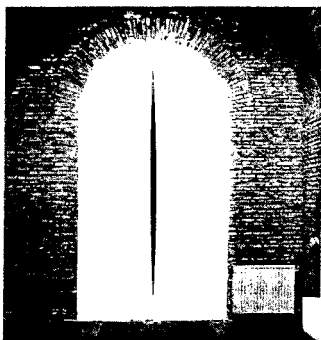


# Flash Art

## GROUP SHOWS

VOCIMIECONTEMPORANEE

SALA I, ROMA



Karpüseeler, Verso il silenzio, 1995. Legno verniciato, 80 x 11 cm. Foto Stefano Fontebasso De Martino

L'idea di questa mostra, racchiusa nel titolo *Vocimiecontemporanee*, vorrebbe estendere l'identità di Karpüseeler ad artisti che, in qualche modo, lavorano su tensioni intellettuali simili alle sue. Sono otto gli artisti da lui invitati, tutti giovani o per lo più legati al contesto umbro, forse più identificabili con la forma che col percorso teorico di Karpüseeler: Roberta Meccoli, Luca Costantini, Serena Lupparelli, Francesca Manfredi, Angiola Gatti, Toby Mott, Ursula Damm e Polly Brooks. Per quanto tutti agiscano con linguaggi silenziosi, minimi, di fragile eleganza nel disegno astratto o nella concezione scultorea (unica eccezione resta la Damm con installazioni fatte di materiali "poveri" e video print), spiccavano le sculture verticali in gesso bianco e stoffa (Meccoli), il libro con le immagini semicoperte da quadrati neri (Costantini) e le parole, in ferro e cemento, disposte (dalla Lupparelli) in orizzontale sulle pareti a cortina. Le migliori voci scelte da Karpüseeler appaiono vicine a un'immagine pulita, fatta di elementi minimi che analizzano il concetto di visione (Costantini) e di linguaggio formale ambiguo (Meccoli e Lupparelli); qualche dubbio in più mi sorge, ad essere sincero se devo identificare le intenzioni teoriche di Karpüseeler con le identità teoriche di ognuno.

**Gianluca Marziani**